

PRIMA CONFERENZA INTERNAZIONALE SUL FUTURO DELLA PIOPPICOLTURA

Sintesi Finale

14 novembre 2003

Introduzione

La prima Conferenza Internazionale sul futuro della Pioppicoltura, organizzata dalla Commissione Nazionale per il Pioppo Italiana, in collaborazione con il Ministero degli Esteri, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e la FAO, si è svolta presso la sede della FAO, a Roma, nei giorni 13 – 15 novembre 2003. I punti salienti della conferenza, l'Agenda e la Lista dei Partecipanti sono riportati in sunto rispettivamente negli Allegati n. 1, 2 e 3.

Scopo

La conferenza si prefiggeva di:

1. Rendere noto ai decisori, a livello europeo e internazionale, il ruolo che pioppo e salice possono avere nello sviluppo sociale ed economico, i vantaggi che l'ambiente può trarre dal loro impiego e le potenzialità per una collaborazione scientifica, tecnica ed economica nell'area della coltivazione del pioppo e del salice e nei settori industriali ad essa collegati;
2. Analizzare le implicazioni che un'integrazione dei settori forestali dell'Unione Europea (EU), dei Paesi candidati a farne parte e dell'Europa allargata potrebbe avere per il settore forestale in genere e per la coltura del pioppo;
3. Descrivere il ruolo della Commissione Internazionale per il Pioppo (IPC) nella creazione di una rete atta ad agevolare il trasferimento di tecnologia e nel mettere in comunicazione persone e istituzioni per lo sviluppo di una coltivazione e un uso sostenibili del pioppo e del salice.

Azioni proposte

I partecipanti alla Conferenza hanno convenuto che, nell'ambito di un'Unione Europea allargata, per il pioppo e il salice si prospetta un futuro interessante grazie ai vantaggi economici, sociali e ambientali ad essi legati. Per concretizzare tali potenzialità è necessario intraprendere le seguenti azioni:

1. Fare esplicito riferimento alla forestazione e ai suoi benefici, tangibili e non, come elementi chiave delle politiche di sviluppo rurale della UE.

2. Sviluppare politiche forestali coerenti per evitare di arrecare pregiudizio o alterazioni al mercato.
3. Creare nei paesi candidati un clima favorevole agli investimenti nella coltivazione e nella lavorazione del pioppo attraverso joint-ventures e contratti di associazione basati sul principio di equità e i cui benefici ricadano su entrambe le parti.
4. Riconoscere, quantificare e valutare i benefici ambientali delle piantagioni di pioppo e salice, come contributo allo sviluppo di politiche ambientali, con particolare riguardo al bilancio del carbonio e al “fitorisanamento”.
5. Armonizzare la normativa relativa all’ambiente e alla sicurezza dei lavoratori come condizione per evitare distorsioni del mercato e conflitti fra le industrie dei Paesi avanzati e quelle dei Paesi in via di sviluppo.
6. Promuovere una “gestione forestale sostenibile” privilegiando approcci di tipo partecipativo e di condivisione dei benefici. La certificazione può contribuire al raggiungimento di questo obiettivo.
7. Salvaguardare le riserve genetiche e i popolamenti naturali di pioppo e salice ove minacciati dall’attività umana.
8. Sfruttare l’enorme potenziale della biologia molecolare ai fini del miglioramento genetico delle piante senza sacrificare ricerca e sperimentazione tradizionali a lungo termine.
9. Intensificare gli sforzi per rafforzare la ricerca sul pioppo e sul salice nell’UE allargata in particolare effettuando prove comparative in diverse aree, in condizioni climatiche ed ecologiche diverse, anche attraverso collaborazioni fra istituzioni e gemellaggi.
10. Le piantagioni a rapido accrescimento di pioppo e salice per la produzione di legno e fibra possono alleggerire la pressione sui boschi naturali e semi-naturali che abbiano una funzione primaria di conservazione e protezione ambientale.
11. L’essere parte della International Poplar Commission può essere di aiuto nell’attuazione delle azioni qui elencate fornendo l’opportunità di collegamenti e collaborazioni a livello internazionale, nazionale e regionale.

Punti salienti delle relazioni e delle discussioni del 13–14 novembre 2003

Beni e servizi forniti da pioppo e salice

Pioppi e salici, che fra piantagioni e boschi naturali occupano circa 46 milioni di ettari nel mondo, sono fra le specie a più rapido accrescimento nelle regioni temperate. Sono facili da coltivare e costituiscono una componente importante all'interno dei sistemi agricoli e forestali, spesso per aziende agrarie di piccole dimensioni, povere o fiorenti, in tutto il mondo. Pioppi e salici vengono utilizzati per una vasta gamma di prodotti che creano valore aggiunto, creano lavoro, danno impulso alle esportazioni e contribuiscono allo sviluppo sociale ed economico e al sostentamento in aree rurali. Oltre al legname, fra i prodotti del salice e del pioppo vanno inclusi foraggio, biomassa e legno combustibile.

Pioppi e salici svolgono un ampio spettro di funzioni ambientali positive, fra cui la protezione del suolo e delle acque, combattono la desertificazione e forniscono riparo all'uomo, al bestiame e alle colture. Svolgono inoltre un importante ruolo nella fissazione del carbonio, nel "fitorisanamento" di terreni contaminati e nel recupero di aree degradate.

Il bilancio energetico della produzione e lavorazione di prodotti in legno, incluso quello di pioppi e salici, è più efficiente di quello dell'acciaio, del cemento e dell'alluminio. Si tratta inoltre di fonti rinnovabili e con impatto ambientale positivo.

Stato attuale, tendenza e questioni di rilievo

Le popolazioni relativamente benestanti e con un'età media in continuo aumento dell'attuale UE stanno impiegando tecnologie avanzate per ottenere prodotti di alto valore da fibre di bassa qualità, derivanti, in quantitativi sempre maggiori, da materiale riciclato. Circa la metà dell'incremento annuo delle foreste non viene utilizzata in questi Paesi mentre si attribuisce un'importanza sempre maggiore alle funzioni di servizio delle foreste. Fra queste vanno annoverati la diversificazione del paesaggio, il mantenimento della qualità di aria e acqua, la prevenzione delle alluvioni, la stabilizzazione dei versanti, il trattamento delle acque di scolo di discariche, il recupero di siti contaminati chimicamente, il riparo e l'ombreggiamento per colture e bestiame e la funzione ricreativa. Anche la fissazione del carbonio e lo sviluppo di energia rinnovabile sono funzioni legate all'ambiente. Attualmente sono in via di sviluppo metodi che consentano la piena valutazione dell'utilità ambientale delle foreste, poiché i loro reali vantaggi, al di là dei prodotti forestali, sono attualmente sottostimati.

In passato provvedimenti della Politica Agricola Comune hanno incoraggiato la sottrazione di terreni produttivi all'attività agricola, sebbene tali terreni non siano diventati necessariamente disponibili a fini di forestazione. Benché non esista una Politica Forestale Comune nell'Unione Europea esiste tuttavia una Strategia Forestale

Europea (1998-2003). L'Unione Europea e la Conferenza Ministeriale per la Protezione delle Foreste in Europa (MCPFE) richiedono una maggiore armonizzazione tra politica forestale e provvedimenti legislativi, un rafforzamento delle potenzialità e delle risorse delle istituzioni forestali e un'integrazione della selvicoltura nei piani nazionali di sviluppo rurale.

La rapida crescita che si prevede avranno le economie dei Paesi candidati e dei Paesi CSI in risposta alla riforma e alla liberalizzazione del mercato nei prossimi vent'anni contribuirà al rafforzamento dei mercati per i prodotti forestali. Nei dieci Paesi candidati la proprietà nel settore forestale è tornata in gran parte ai privati, ma si tratta in molti casi di tenute di piccole dimensioni i cui proprietari hanno scarsa esperienza gestionale. C'è inoltre una tendenza da parte dei Paesi membri della UE a investire in foreste nei Paesi candidati.

Nel commercio dei prodotti forestali, inclusi quelli di pioppo e di salice, fra Paesi post-industrializzati e Paesi in via di sviluppo vi sono differenze di tipo socio-economico e politico che sono causa di difficoltà in ambito sia produttivo che commerciale. I Paesi industrializzati hanno severe norme sociali, ambientali ed economiche che ne aumentano i costi di produzione, mentre i Paesi in via di sviluppo spesso hanno normative meno severe e minori costi di produzione.

Le piantagioni da legno assumono un'importanza sempre maggiore negli approvvigionamenti futuri di legno e la tecnologia si evolve per utilizzare questo materiale in modi sempre più efficienti. Tuttavia nei Paesi sviluppati i consumatori chiedono con sempre maggiore frequenza prodotti provenienti da foreste gestite in modo sostenibile. La certificazione offre un'alternativa che consente di soddisfare questa domanda, ma per i Paesi in via di sviluppo e i piccoli proprietari vi sono notevoli difficoltà per soddisfare i requisiti necessari per la certificazione, a causa principalmente dei suoi costi. Tutto ciò vale anche per i pioppi e i salici. A tutt'oggi, comunque, distributori e consumatori non hanno dimostrato di essere disposti a pagare di più per prodotti certificati.

Il pioppo è stato visto dai partecipanti come una pianta "modello", in particolare per quanto riguarda il progresso nel miglioramento genetico, lo sviluppo di modelli gestionali e l'individuazione di nuovi impieghi. Sarebbe opportuno cogliere l'occasione per stabilire nuove reti di collaborazione per sfruttare le conoscenze derivanti dalla sequenziazione del suo genoma, ormai in fase avanzata, e la possibilità di trasferire rapidamente in campo i risultati ottenuti in laboratorio. Non si deve tuttavia cedere alla tentazione di investire in ricerca altamente tecnologica sottraendo risorse ad approcci più tradizionali quali miglioramento genetico e selezione a lungo termine, studi epidemiologici, sperimentazione e dimostrazione in campo.

Resistenze ambientaliste nei confronti delle piantagioni in monocoltura, in particolare se realizzate con ibridi e tramite propagazione vegetativa, stanno in alcuni casi creando difficoltà alla costituzione di piantagioni con specie di pioppo in zone del suo areale naturale dove potenzialmente potrebbero essere usate non solo come piantagioni commerciali ma anche come fasce tampone lungo i fiumi. Allo stesso tempo i

popolamenti naturali di pioppo sono minacciati da pratiche selvicolturali e agricole non sostenibili, da avversità meteoriche eccezionali, da malattie e insetti, dal fuoco e dall'inquinamento genetico.

Il contributo fornito da pioppi e salici a un benessere sostenibile all'interno delle economie in via di sviluppo può essere notevole, anche se non quantificato. La coltivazione del pioppo contribuisce, in misura minore, anche alle economie in transizione e alle economie industrializzate, pur non essendo sufficientemente integrata con altre forme di utilizzo della terra. Nei paesi post-industrializzati vi è una tendenza all'integrazione della coltura del pioppo e del salice nel mosaico più ampio del paesaggio gestito sempre più secondo l'approccio ecosistemico.

Conclusioni

L'allargamento dell'Unione Europea a 25 membri offre una buona opportunità per delineare provvedimenti più semplici e chiari a sostegno della forestazione, con particolare riferimento all'afforestazione, sia a breve che a lungo termine, di terreni agricoli ritirati dalla produzione. Produttori e utilizzatori dovrebbero contribuire a sostenere tali riforme.

Le piantagioni di pioppo e salice a turno breve possono avere un ruolo importante nella fornitura di legname, legno combustibile e fibra. L'impatto ambientale, sociale e paesaggistico deve essere valutato in modo condiviso da tutti i "portatori d'interesse", combinando conoscenze scientifiche e tradizionali, per rispondere alle loro necessità e aspirazioni in modo equilibrato al fine di migliorare la qualità di vita in ambito rurale. Le colture di pioppo e salice a turno breve possono inoltre svolgere un ruolo sempre maggiore nel "fitorisanamento" di siti contaminati e nel recupero di aree degradate. Le funzioni commerciale e produttiva del pioppo e del salice sono inscindibilmente legate alle relative dimensioni sociali e ambientali.

Nell'Unione Europea e tra breve nei Paesi candidati le foreste verranno sempre più gestite in funzione del loro ruolo ambientale. Andrebbero quindi sviluppati metodi affidabili, riconosciuti da tutti i "portatori d'interesse", per la valutazione di tale funzione, in particolar modo per quanto riguarda le piantagioni di specie di pioppo e di salice. La ricerca, la sperimentazione e le dimostrazioni in campo sin qui effettuate sono ormai tali da consentire l'impiego di pioppi e salici in un'ampia gamma di ruoli nel "fitorisanamento" e nel recupero ambientale. Sarà tuttavia necessario lavorare ulteriormente per quantificare meglio benefici e risultati in una serie di situazioni e per comunicare l'informazione disponibile a un numero maggiore di utenti in un modo che la renda chiara e facilmente applicabile.

La maggior parte del proposto aumento di produzione di energia rinnovabile in Europa verrà probabilmente dalla biomassa legnosa; si è giunti alla conclusione che un fattore critico fondamentale sarà assicurare che gli incentivi finanziari per la produzione di legno per energia non alterino l'offerta di materia prima per la produzione di pasta di cellulosa.

Una solida base genetica è fondamentale per il miglioramento genetico delle piante ed è essenziale per la coltivazione del pioppo e del salice. Sono stati giudicati molto positivamente i programmi di collaborazione attualmente in corso, a cui partecipano numerosi Paesi Europei, per la conservazione di *Populus nigra* e, in misura minore, di *Populus alba*, e sulla loro continuazione ed ampliamento vi è stato forte consenso. Si è inoltre convenuto circa l'opportunità che simili network di conservazione vengano costituiti anche per altre specie indigene di pioppo e salice.

Programma

CONFERENZA INTERNAZIONALE SUL FUTURO DELLA PIOPPICOLTURA

Roma, 13-15 Novembre 2003

13 Novembre

8:00 *Registrazione dei partecipanti alla FAO*

9:00 *Apertura dei lavori (Presidente, Paolo Ducci)*

P. Ducci – Ministero degli Affari Esteri - *Coord. FAO/IFAD/PAM - CNP*

A. Blefari Melazzi - *ONU Roma – Rappresentante per l'Italia*

V. du Marteau – *FAO Roma – Rappresentante per l'Unione Europea*

F. Radice Fossati – *Presidente della Commissione Nazionale del Pioppo: "Attività della CNP e scopi della Conferenza"*

H. El Lakany - *Assistente del Direttore Generale per il Dipartimento delle foreste (FAO)*

9:30 *Lo scenario europeo (Moderatore, Jim Ball)*

A. Whiteman (FAO) – *Prospettive del mercato europeo del settore del legno.*

J. Carle (FAO) – *Il settore forestale in un'Europa allargata: dai principi alla pratica.*

10:30 *Pausa caffè*

11:00 *Il pioppo nella politica agricola comune (Moderatore, Jim Carle)*

A. Padró Simarro (Spagna) – *Il punto di vista dei produttori.*

N. Reni (Italia) – *Il punto di vista dell'industria del legno.*

A. Cafiero (Italia) – *Il punto di vista dell'industria della carta.*

12:30 *Pausa colazione (Cafeteria FAO)*

14:00 *Scienza, ricerca e cooperazione internazionale (Moderatore Sven M. G. De Vries)*

R. Stettler (USA) – *Il ruolo della scienza nel futuro del pioppo tra realtà e possibilità.*

J. Turok (IPGRI) – *La creazione di reti di cooperazione scientifica*

14:45 *Risorse genetiche del pioppo (Moderatore, Sven M. G. De Vries)*

P. Sigaud (FAO) – *Conservazione e impiego dei pioppi in Cina.*

A. Tsarev (Russia) – *Pioppi spontanei e coltivati in Russia.*

15:30 *Pausa caffè*

16:00 *I pioppi nell'ambiente (Moderatore, Stefano Bisoffi)*

D. Terrasson (Francia) – *Il pioppo nel paesaggio: un elemento di un sistema complesso.*

D. Riddell-Black (Regno Unito) – *Il ruolo ambientale di pioppi e salici.*

D. Pettenella (Italia) – *"La Gestione Forestale Sostenibile" e la pioppicoltura.*

14 Novembre

9:00 Comunicazioni delle delegazioni dei Paesi partecipanti alla conferenza (Prima parte) – (Presidente/Moderatore, Antonio Padró Simarro)

10:30 Pausa caffè

11:00 Comunicazioni delle delegazioni dei Paesi partecipanti alla conferenza (Seconda parte) – (Moderatore, Stefano Bisoffi)

12:30 Pausa colazione (Cafeteria FAO)

14:00 Tavola rotonda - "Che cosa dovrebbe cambiare nelle politiche di sviluppo e di cooperazione?" - (Moderatore, Claudio d'Aloya)

Partecipanti:

A. S. Birlir (Università AIB, Turchia)

F. Vecchioni (Membro della Confederazione Italiana dell'Agricoltura)

D. Pettenella (Università di Padova, Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali - Agripolis)

F. Martinelli (Vice-Direttore Generale delle Risorse Forestali, Montane e Idriche – MIPAF)

E. H. Sène (Direttore della Divisione Risorse forestali del Dipartimento delle foreste, FAO)

15:00 Coffee break

16:00 Chiusura dei lavori (Presidente, Paolo Ducci)

Approvazione della mozione finale

A. Sanhueza Silva – *Presentazione della 22ma Sessione e della Commissione Internazionale per il Pioppo (Cile, 2004)*

S. Bisoffi (Presidente della Commissione Internazionale per il Pioppo)

E. H. Sène (Direttore della Divisione Risorse forestali del Dipartimento delle foreste, FAO)

15 Novembre – Escursione a Tivoli

9:00 Partenza dal ES Hotel (Via Turati 171 – Roma)

10:00 Visita all'Azienda sperimentale "Cesurni" a Bagni di Tivoli

Populetum mediterraneum (collezione di cloni di pioppo)

Juglandetum (collezione di specie e provenienze di noce)

Cerasetum (collezione di provenienze di ciliegio da legno)

12:30 Colazione

14:00 Visita guidata a Villa d'Este

CONFERENZA INTERNAZIONALE SUL FUTURO DELLA PIOPPICOLTURA Roma, 13-15 Novembre 2003

Lista dei partecipanti

Delegati stranieri

Nome	Paese / Org. Int.	Affiliazione	Posizione
DARRAIDOU Jose Luis	Argentina	Secretería de Agricultura Ganaderia Pesca y Alimentos (SAGPyA)	Director de Forestación
OBRADOR Martin	Argentina		
PETRAY Elvira Matilde	Argentina	Dirección de Forestación - Segretería de Agricultura, Ganaderia, Pesca y Alimentos (SAGPyA)	Técnica a/c del área Silvicultura y Plagas Forestales Secretería Técnica de la Comición del Álamo de Argentina
SLYCKEN Jos Van	Belgium	Institute for Forestry and Game Management	Director
STEENACKERS Marijke	Belgium	Ministry of the Flemish Community Institute for Forestry and Game Management	Forest Pathologist Senior Researcher
BOJINOVA Svilena	Bulgaria	National Forestry Board	Head of Forest seed-control station
MIHAYLOVA Neli	Bulgaria	National Forestry Board	Chief expert in Afforestation
EL-KASSABY Yousry	Canada	The University of British Columbia	Professor, Forest Genetics
SANHUEZA SILVA Armando	Chile	Corporación Nacional Forestal	Secretario Ejecutivo Comición Nacional del Álamo de Chile Miembro Comité Ejecutivo Comición Internacional del Álamo
ULLOA BRAVO Jaime	Chile	CIA. Agrícola y Forestal el Álamo Ltda.	Miembro Comición Nacional del Álamo de Chile
LI Jinhua	China, People's Republic	Forest Research Institute – Chinese Society of Forestry	Doctor

LIU Hesheng	China, People's Republic	Accademic Department - Chinese Society of Forestry	Director
SAN Ting	China, People's Republic	Green Great Wall Industry Co. Ltd. GGWI	Director
KAJBA Davorin	Croatia	Faculty of Forestry	Assistan Professor
PFEIFER Dragomir	Croatia	Croatian Forests "Hrvatske šume" d.o.o.	Manager of Forest Office Darda
VRATARIC Pavle	Croatia	Croatian Forests "Hrvatske šume" d.o.o.	Manager of Forest Department Osijek
ABDEL-DAYEM Ahmmmed M.	Egypt	Forestry Department Horticultural Research Institute	Chairman
LAAS Indrek	Estonia	Forest Department Ministry of the Environment	Senior Officer
MARTVERK Riina	Estonia	Forest Department Ministry of the Environment	Senior Officer
BEUKER Egbert	Finland	Finnish Forest Research Institute	Researcher
TERRASSON Daniel	France	CEMAGREF - Département (DTDG)	Chef de département
MUHS Hans	Germany	Federal Research Centre for Forestry and Forest Product	Director
BACH István	Hungary	National Institute for Agricultural Quality Control	Head of Division of Horticulture and Forestry, member of FAO-IPC Executive Committee
BAGAMÉRY Gáspár	Hungary	National Institute for Agricultural Quality Control	Senior Inspector of Horticulture and Forestry, Chairman of Hungarian National Poplar Commission
KISHWAN Shri Jagdish	India	Ministry of Environment and Forests	Inspector General of Forests
KUMAR Shri Dinesh	India	Indian Council of Forestry Reaserch and Education	Scientist

KOSKELA, Jarkko	IPGRI	IPGRI	
TUROK Jozef	IPGRI	IPGRI	
HEDAYATII Mohammad Ali	Iran Islamic Rep. of	Forest Range and Watershed Management Organisation (FRWO)	Director General
MOUSAVI Seyed Aghil	Iran Islamic Rep. of	Forest Range and Watershed Management Organisation (FRWO)	
NOORI NAEINI Mohammad Saeid	Iran Islamic Rep. of	Permanent Representative to FAO	Ambassador
DOYLE Joe	Ireland	Forest Service Dept. Communications, Marine and Natural Resources	Forestry Inspector
KEARY Kevin	Ireland	Forest Service, Dept. Communications, Marine and Natural Resources	Forestry Inspector
ACTINS Ansis	Latvia	Latvia State Stock Company "Latvijas valsts meži"	Reforestation and forest certification co-ordinator
FADI S. El Hussein	Lebanon	Dept. Of Rural Development & Natural Resources (SAIDA) Ministry of Agriculture	Chief of Service
MOUAWAD BASSIL Michel	Lebanon	Dept. Of Rural Development & Natural Resources (SAIDA) Ministry of Agriculture	
SUCHOCKAS Vytautas	Lithuania	Lithuanian Forest Research Institute	Scientist of Forest Genetic and Reforestation Division
ZEBRAUSKAS Stanislovas	Lithuania	Department of Forests Ministry of Environment	Head of Silviculture Division
SBAY Hassan	Morocco	Forest Department	Doctor
DE VRIES Sven M. G.	Netherlands	ALTERRA Green World Research	Tree Breeder
Tariq NAZIR CHAUNDRY	Pakistan	Ministry of Environment and Rural Development	Section Officer

Muhammad TAHIR LAEEQ	Pakistan	Pakistan Forest Institute	
OSZAKO Tomasz	Poland	Forest Research Institute Warsaw	Senior Researcher
FILAT Mihai	Romania		
TSAREV Anatoli	Russian Federation	Petrozavodsk State University, Faculty of Forest Engineering	Professor
ORLOVIC Sasa	Serbia and Montenegro		
PILIPOVIC Andrej	Serbia and Montenegro	Poplar Research Institute	Research fellow
LONGAUER Romàn	Slovak Republic	Forest Research Institute	Department of Forest Genetic and Tree Species Breeding
NEŠTICKÝ Štefan	Slovak Republic	Forest Research Institute	Research Station Gabčíkovo
CORBÌ José Manuel Grau	Spain	CIFOR-INIA Ministerio de Ciencia y Tecnologia	Investigador
GARNICA ORTIZ Pedro	Spain	Grupo de Empresas Garnica Plywood	Proprietario Empresa
MOLOWNY Alfonso Fernández	Spain	Confederación Hidrografica del Duero - Ministerio de Medio Ambiente	Jefe del Servicio del Duero
MORENO Carlos Alvarez	Spain	Grupo de Empresas Garnica Plywood	Empresa Particular
PADRÒ SIMARRO Antonio	Spain		
PERTTU Kurth L.	Sweden	Swedish University of Agricultural Scincies (SLU)	Professor
BIRLER Ali Sencer	Turkey	University of AIB, Faculty of Forestry	Professor

ZORALIOGLU Taneri	Turkey	Poplar Research Institute - Ministry of Environment and Forest	Director
DU MARTEAU Wilma	UE		Ambassador
SYDORUK Yuriy	Ukraine	State Forestry Committee of Ukraine	Deputy Head of the Science & Information Department
VOLOSYANCHUK T.Roman	Ukraine	Ukrainian Research Institute of Forestry and Forest Melioration	Chief Laboratory of Forest Tree Breeding
RIDDELL-BLACK Drusilla	United Kingdom	Lupus Science	
STETTLER Reinhard F.	United States of America	University of Washington	Professor
BARREIRO MOURIZ Oscar	USSE	Union of Forests of Southern Europe USSE	Director
ISASI PÉREZ Iñaki	USSE	Union of Forests of Southern Europe USSE	Executive President

Delegati italiani

Nome	Paese / Org. Int.	Affiliazione	Posizione
ANTONIANI Massimo	Italy	III Division International Relations Corpo Forestale dello Stato	
ARCADU Paolo	Italy	Confagricoltura	Member of National Federal Forest Resources
ARLATI Claudio	Italy	CoPAgri – CNP	
ARRIGO Mario	Italy	Regione Sicilia Dirigente Responsabile	
BEDENDO Pietro	Italy	Azienda Agricola Dal Soglio Lorenza	
BERTI Stefano	Italy	CNR IVALSA – NPC	Dirigente di Ricerca
BISOFFI Stefano	Italy	Istituto di Sperimentazione per la Pioppicoltura IPC - CNP	Director
BOZZOLO Livio	Italy	Confagricoltura	Member of National Federal Forest Resources
CAFIERO Armando	Italy	Assocarta	Director General
CAROVIGNO Roberto	Italy	Consulta Lombardia – CNP	
CAVALLERI Giorgio	Italy	III Division International Relations Corpo Forestale dello Stato	
CERULLO Sebastiano	Italy	Assolegno - CNP	
CIANCALEONI Francesco Maria	Italy	Coldiretti - CNP	
CIARDI Claudio	Italy	Regione Toscana	Funzionario

COALOA Domenico	Italy	ISPI	Researcher
CORAPI Andrea	Italy	Consulta Lombardia - CNP	
CORBETTA Luisa	Italy	Corpo Forestale dello Stato	
CAMI Sebastiano	Italy	ATENA S.r.l.	Amministratore delegate
COSTANTINI SCALA Andrea	Italy	Confagricoltura	Member of National Federal Forest Resources
DE LAURENTIS Davide	Italy	Corpo Forestale dello Stato	
DE LUCA Giuseppe	Italy	Confagricoltura	Chairman of National Federal Forest Resources
FEDERICI Sabrina	Italy	Accademia Nazionale delle Scienze	Architect
GAETANI Nicolò	Italy	Confagricoltura	Member of National Federal Forest Resources
GALLO Domenico	Italy	Confagricoltura	Member of National Federal Forest Resources
MAGLIANO Gian Domenico	Italy	MAE – DGCE - Director General	
MARCONCINI Virgilio	Italy	Confagricoltura	Member of National Federal Forest Resources
MASINI Stefano	Italy	COLDIRETTI	
NICHETTI Pierluigi	Italy	Confagricoltura	Member of National Federal Forest Resources
MONTINI Giorgio	Italy	Confagricoltura	Member of National Federal Forest Resources

PANTALEO Giovanni	Italy	Confagricoltura	Member of National Federal Forest Resources
PANTALEO Luca	Italy	Confagricoltura	Member of National Federal Forest Resources
PARENTI Remo	Italy	Confagricoltura	Member of National Federal Forest Resources
POSTIGLIONE COPPOLA Andrea	Italy	Confagricoltura	Member of National Federal Forest Resources
PROSPERONI Maria Adele	Italy	COLDIRETTI	
ROMITI Marco	Italy	ONU Roma - Rapp. d'Italia	
TADDEI Marco	Italy	Confagricoltura	Member of National Federal Forest Resources
TRIFILETTI Filippo	Italy	Confagricoltura	Member of National Federal Forest Resources
VALENTI Francesco	Italy	Confagricoltura	Member of National Federal Forest Resources
VECCHIONI Federico	Italy	Confagricoltura	Member of National Federal Forest Resources
ZORGNO Edoardo	Italy	Confagricoltura	Member of National Federal Forest Resources
BLEFARI MELAZZI Anne	Italy	ONU Roma Rapp. d'Italia (Ambassador)	
COZZA Franco	Italy	CFS – Ingegnere	
TINELLI Aleandro	Italy		
CRESCENZI Vincenzo	Italy	Min. Attività Produttive CNP	

DALL'ARMI Elisabetta	Italy	CFS	
d'ALOYA Claudio	Italy	Consiglio dell'EU	
DE ROGATIS Anna	Italy	ISS – CNP	
DEL FIACCO Chiara	Italy	Fedecomlegno – CNP	
DUCCI Fulvio	Italy	ISS – CNP	
EMERY Carlo	Italy	Unità di Ricerca Forestale / Ist. Pioppicoltura	Researcher
FINELLI Alfredo	Italy	Min. Attività Produttive CNP	
FINI Mauro	Italy	CRP Emilia-Rom. – NPC	
FUSARO Ernesto	Italy	Unità di Ricerca Forestale Ist. Pioppicoltura	Researcher
GAETANI Andreotto	Italy	Confagricoltura – CNP	Member of National Federal Forest Resources
GAZZA Filippo	Italy	SICEM - SAGA S.p.A Assocarta - CNP	Amministratore delegato
GEREVINI Pierluigi	Italy	API	
GIORCELLI Achille	Italy	ISP – CNP	Researcher
DI TELLA Fabrizio	Italy	Associazione Pioppicoltori – Mantova	President
GIORDANO Ervedo	Italy	Faculty of Agricultural Sciences Universita' della Tuscia CNP	Professor

GIORDANO Nicoló	Italy	Min. Politiche Agricole e Forestali CNP	
GOVI Daniele	Italy	CRP Emilia-Rom. – CNP	
GRAS Maria de Los Angeles	Italy	Unità di Ricerca Forestale Ist. Pioppicoltura	Researcher
FUGALLI Oscar	Italy	IPC	
GRECO Massimo	Italy	ISTAT CNP	
MACRÍ Antonio	Italy	ISTAT CNP	
MAGNI Maurizio	Italy	Assopannelli-Assolegno-Fedecomlegno CNP	
MARCHIORI Luisa	Italy	CRP Veneto – CNP	
MARCOMINI Martina	Italy	Università degli Studi di Torino	
MARINELLI Danila	Italy	III Division International Relations Corpo Forestale dello Stato	
MARTINELLI Fausto	Italy	Corpo Forestale dello Stato Min. Politiche Agricole e Forestali CNP	Vice Direttore Generale
MASTROGIOVANNI Domenico	Italy	CIA – CNP	
MEDUGNO Massimo	Italy	Assocarta - CNP	
MORO Emanuele	Italy	CR Forestale FVG - CNP	
MUGHINI Giovanni	Italy	Unità di Ricerca Forestale / Ist. Pioppicoltura	Researcher

MUNARI Guido	Italy	CRP Veneto - CNP	
NANNERINI Stefano	Italy	Ist. Sperim. Studio e Difesa del Suolo	Commissario straordinario
NARDI Pierfrancesco	Italy	Istit. Sperim. Per la nutrizione delle Piante	
NARDIN Fabrizio	Italy	Alasia Vivai	Emploee
PALMIERI Nazario	Italy	Min. Politiche Agricole e Forestali CNP	
PASQUINI Vincenzo	Italy	Corpo Forestale dello Stato	Regional Coordinator Lazio
PERINI Piero	Italy	Silviculture Service Corpo Forestale dello Stato	Director
PETRUCCI Bruno	Italy	Ministero dell' Ambiente - CNP	
PETTENELLA Davide	Italy	Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali Agripolis, Università di Padova	Professor
PLEBANI Daniela	Italy	Assopannelli – CNP	
POLLINI Claudio	Italy	CNR-Legno – CNP	
RADDINO Claudio	Italy	Confagricoltura – CNP	Member of National Federal Forest Resources
RADICE FOSSATI Federico	Italy	CNP	Chairman of National Federal Forest Resources
RENI Nicola	Italy	Reni Ettore S.p.A.	
RENITENTE Nicola	Italy		

SABATTI Maurizio	Italy	Università della Tuscia	Assistant
SACCARDO Annalisa	Italy	Coldiretti – CNP	
STOLFI Nicola	Italy	CIA – CNP	
TESTASECCA Lillo	Italy	Min. Politiche Agricole e Forestali CNP	
VENTRE Antonio	Italy	CoPAgri – CNP	
VICENTINI Paolo	Italy	Min. Politiche Agricole e Forestali - CFS	Commissario sub.forestale
ALASSIA Enrico	Italy	Azienda Agricola ALASSIA Sebastiano F.lli S.S.	Amministratore delegato
VISIOLI Paolo	Italy	SADEPAN CHIMICA Srl - Ingegnere	

Ministero degli Affari Esteri – Delegati and comitato organizzatore

Nome	Paese / Org. Int.	Affiliazione	Posizione
DUCCI Paolo	Italy	MAE - Coord. FAO/IFAD/PAM - CNP	Chief
ALBONETTI Domenico	Italy	MAE - Coord. FAO/IFAD/PAM - CNP	Consultant
MORGANTI Riccardo	Italy	MAE - Coord. FAO/IFAD/PAM - CNP	Consultant
AURELI Vincenzina	Italy	MAE - Coord. FAO/IFAD/PAM - CNP	Consultant
MATTEU Alessandro	Italy	MAE - Coord. FAO/IFAD/PAM - CNP	Consultant

FAO - Delegati and comitato organizzatore

Nome	Paese / Org. Int.	Affiliazione	Posizione
ANDRADE- CIANFRINI Graciela	FAO	Forestry Department	Secretary Plantation & Protection Forest Resources Division
BALL Jim	FAO	Forestry Department	Consultant
CARLE Jim	FAO	Forestry Department	Senior Forestry Officer Plantation & Protection Forest Resources Division
DEL LUNGO Alberto	FAO	Forestry Department	Consultant Plantation & Protection Forest Resources Division
EL LAKANY Hosny	FAO	Forestry Department	Assistant Director-General
MILLANES Michele	FAO	Forestry Department	Secretary
SENE El Hadji	FAO	Forestry Department	Director Forest Resources Division
SIGAUD Pierre	FAO	Forestry Department	Officer Forest Resources Division
WHITEMAN Adrian	FAO	Forestry Department	Officer
VALERI Claudio	FAO	Forestry Department	IT Specialist